

Risolvere la vertenza

Interviene la CGIL presso l'on. Moro

Governo e padroni contro i portuali per i porti

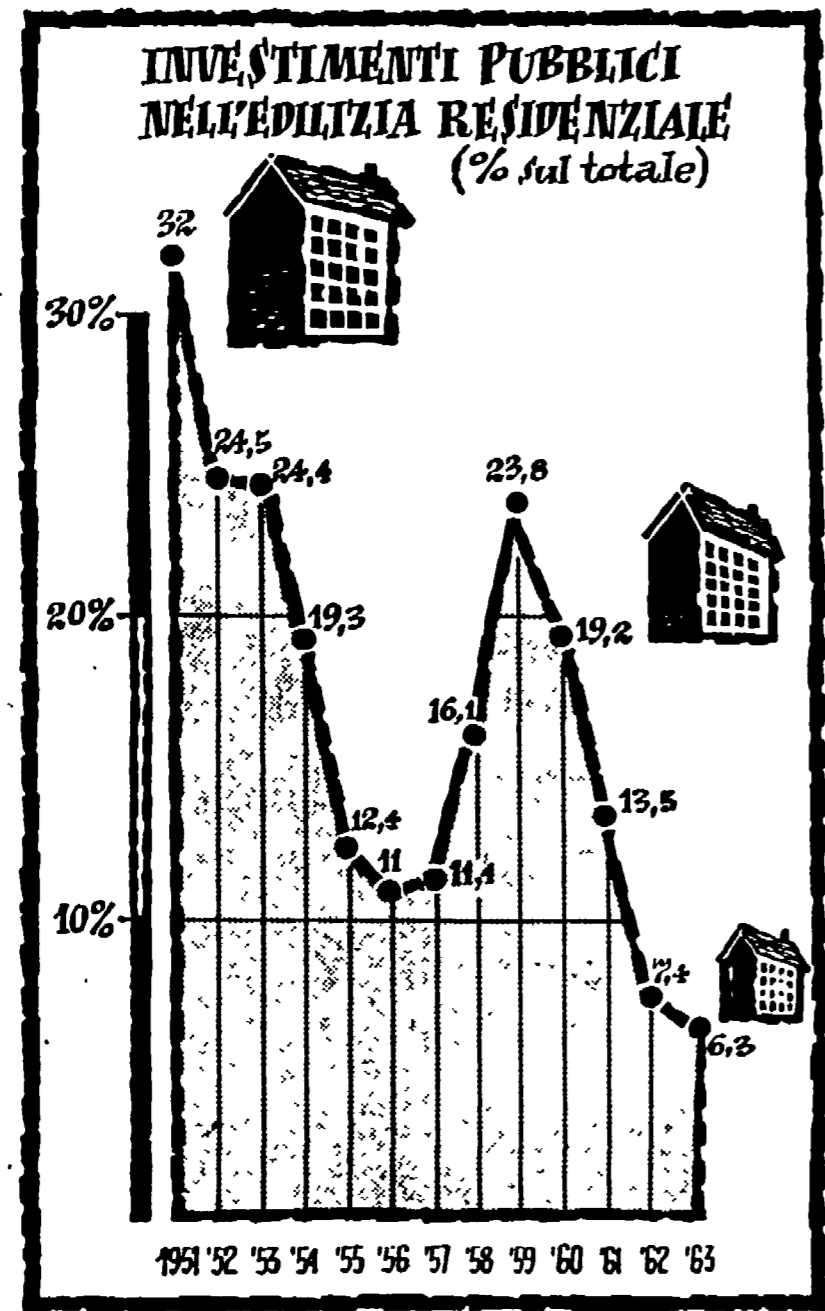
Sono stati necessari quattro scioperi unitari, due mesi di massicce agitazioni e varie iniziative parlamentari per indurre il ministro della Marina mercantile ad uscire dal silenzio sulla grave questione delle « autonomie funzionali » e dell'ordinamento portuale. E quando, l'altro giorno, è stato costretto a parlare, il sen. Spagnoli lo ha fatto nel peggiore dei modi: spondo, nella sostanza, tutte le tesi padronali e « accusando » i portuali di perpeccare salari troppo elevati.

Interpellanza del PCI al Senato sulla « privatizzazione » degli scali marittimi

La segreteria della CGIL ha chiesto ieri, con un foglietto all'on. Moro, un immediato incontro fra governo e sindacati « per esaminare la possibilità di risolvere il problema delle autonomie funzionali e per una pronta ripresa delle trattative ». La segreteria confederale, dopo aver accennato alle gravi dichiarazioni del ministro Spagnoli e alla tensione esistente nei porti, richiama l'attenzione del presidente e del vice-presidente del Consiglio, nonché dei ministri Spagnoli e Bo sulle proposte, formulate dalla CGIL, in data 29 aprile 1964, « intese a cercare un concordato soddisfacente per le parti interessate ».

Costruzioni

LO STATO RISPARMIA I CANTIERI CHIUDONO



La causa di fondo della crisi edilizia (denunciata pochi giorni fa anche dalla Federazione nazionale degli artigiani dell'edilizia) sta nella drastica riduzione degli investimenti pubblici nel settore. Il grafico rappresenta come l'incidenza degli stanziamenti pubblici sia scesa dal 32% nel 1953 al 6,3% dell'anno scorso. Analogamente i vani edificati con intervento pubblico sono passati da 160 mila su 543 mila complessivi, a 300 mila su ben 2 milioni e 500 mila.

L'ammasso del grano appannaggio Federconsorzi?

Il 10 giugno è scaduto il termine utile per le cooperative, loro consorzi e organizzazioni di cooperative, per chiedere di effettuare le operazioni d'intervento nel settore granario previste dai regolamenti CEE. Quest'anno il servizio non è assegnato direttamente alla Federconsorzi ma da parte ministeriale, nessun contatto è stato preso con le organizzazioni cooperative per avere un'effettiva attuazione dell'intervento. Inoltre i decreti sono stati pubblicati soltanto 6 giorni prima della scadenza. Ciò favorisce la Federconsorzi che potrà assumere quasi totalmente la manovra del mercato del grano. Nel rilevare tutto ciò, la Lega delle cooperative ha chiesto l'esclusione delle operazioni della Federconsorzi, lasciando autonomia ai Consorzi provinciali, assicurando finanziamenti a basso interesse a tutto il movimento cooperativo.

Aumento del 20% ai gasisti municipali

Le trattative contrattuali per i 4 mila gasisti delle aziende municipalizzate si sono concluse con un positivo accordo che prevede, fra l'altro, un aumento del 20% delle retribuzioni nel 1964. Il 17% di tale aumento decorrerà dal 1. giugno e il rimanente 3% dal 1. giugno dell'anno prossimo. L'accordo prevede inoltre un inquadramento unico per operai e impiegati, con una nuova scala parametrica (permessi retribuiti, quote sindacali, ferie miglioramenti, tutti l'indennità di mensa e l'indennità per capì squadra, verranno applicati a partire dal 1. giugno. Nei prossimi giorni, inoltre, verrà perfezionato l'accordo di massima sui diritti e sulle libertà sindacali (permessi retribuiti, quote sindacali, ferie, indennità, ecc.). E' stata, infine, concordata anche l'istituzione di una commissione paritetica che si occuperà della contrattazione

Iniziativa «dal basso» per riformare l'agricoltura

NASCONO LE STALLE COOPERATIVE

Valdagno: risposta ai «duri»

Tessili in sciopero anche alla Marzotto

L'atteggiamento «privatistico» del Lanerossi (azienda a partecipazione statale) e la lotta operaia

Dal nostro inviato VALDAGNO, 11. Siamo davanti allo stabilimento Marzotto. Mancano pochissimi minuti all'ora fissata per l'inizio dello sciopero al turno giornaliero, quello montato stamane. I dirigenti sindacali sono un po' nervosi. Ma ecco affacciarsi nel grande sole un operaio anziano che, con una mano, si fa scudo sugli occhi, poi scende gli scalinzi a passo passo pensando magari ai lavori di casa che le attendono.

avviene da Marzotto. Qui si scontano i gravi ritardi nel portare avanti i piani di ammodernamento tecnico, la riduzione dei programmi di investimenti produttivi da parte dell'ENI.

La lotta per i premi di produzione che dovevano «scattare» — secondo il contratto — da 1. gennaio. A Napoli, le due ore di sciopero dei metalmeccanici delle aziende di Stato, per il premio di produzione, hanno visto ieri una totale astensione. Dalla AERFER di Pomigliano all'AVIS di Castel-

Possono vincere il caro-carne

La battaglia dei mezzadri che forniscono un terzo della carne bovina nazionale

Le stalle sociali hanno varcato la «linea Gotica». Ne sta sorgendo una ad Em-poli, con l'assistenza dell'Amministrazione comunale, mentre altre sono in gestazione a Figline Valdarno, Fucecchio e Bagno a Ripoli (Firenze). Per ora queste iniziative si basano sull'allevamento di vitelli importati dall'estero, ma già in esso è riconoscibile una convergenza di forze che è caratteristica dei nuovi tentativi di promuovere una trasformazione dal basso delle basi della nostra agricoltura: contadini, Lega delle cooperative e Comune uniscono i loro sforzi per «sfondare» in questa nuova direzione, il passaggio da un'agricoltura cerealicola ed ortofrutticola ad ortofrutticola zootecnica, oggi sollecitata dalle esigenze del consumo (tutti i paesi dall'Europa occidentale, più o meno, sono ormai incapaci di fronteggiare la richiesta di carne) è una

questa legge, il bestiame rimane prodotto «indivisibile» per il mezzadro, che non ne disporrà liberamente né riceverà interessi nemmeno nel caso che ne sia proprietario. La via rimane dunque aperta alla concentrazione del bestiame nella stalla padronale (basandosi sul disinteresse del mezzadro) e, quindi, alla separazione degli allevatori da una mezzadria che non è più tale, trasformandosi in un rapporto colomico ibrido. Ma la legge contiene anche altri due principi generali e contraddittori: il diritto d'iniziativa e di condizionalità del mezzadro. Il mezzadro, cioè, non solo può proporre lui stesso una soluzione diversa (la stalla sociale) ma può opporsi alla iniziativa padronale. Decisioni concordate, infatti, significano decisioni che non ledano l'interesse del mezzadro, decisioni di un compromesso il cui basi sono state così indicate dalla Federmezzadri: «La conduzione della stalla moderna presuppone un rapporto autonomo della conduzione mezzadria. Una forma di conduzione che superi le dimensioni delle stalle tradizionali e dei singoli poderi, ed alla quale partecipino da una parte diverse famiglie di lavoratori fra loro associate, dall'altra il concedente o più concedenti, pone la necessità di una gestione a parte, esterna al rapporto mezzadria, che assicuri in partenza le seguenti condizioni: 1) tutto il lavoro necessario alla stalla ed attività connesse siano ripartiti equamente fra le parti; 2) la piena disponibilità dei foraggi, erbai, lattimi e cereali minori; 3) tutte le spese di esercizio siano sostenute dalla gestione della stalla; 4) gli utili ricavati dalla gestione siano ripartiti equamente fra le parti; 5) i capitali fissi siano ammortizzati e siano quindi restituiti alle parti che li hanno conferiti».

Verso nuove lotte di 500 mila degli enti locali

I dipendenti degli Enti locali (Comuni, Province e capoluoghi) sono decisi a proseguire e intensificare la lotta qualora l'orientamento dei ministri Colombo e Rumor non fosse modificato. Questa dichiarazione è stata resa dal compagno Giovanni, segretario generale della federazione dipendenti Enti locali e ospedaliari in un commento sullo sciopero di 48 ore del 500 mila lavoratori della categoria, conclusosi alla mezzanotte di mercoledì.

La crisi delle stalle mezzadrie (30 per cento di tutto il nostro patrimonio zootecnico) è un punto chiave della situazione. Come verrà superata? La proprietà terriera punta sull'accorpamento nelle sue mani dell'allevamento. Ma vediamo gli effetti su 100 poderi del Mugello (sulla fascia della Federmezzadri fiorentina) lasciati dai mezzadri: i bovini da carne sono passati da 2.541 a 566 (meno 77,73 per cento); i bovini da latte da 477 a 278 (meno 41,72 per cento); le scrofe da razza da 678 a 296 (meno 56,35 per cento); i suini da carne da 688 a 22 (meno 96,71 per cento); gli ovini da 4.132 a 400 (meno 90,32 per cento). Siamo di fronte a una falciatura che non si riscontra, invece, nelle 141 conduzioni a mezzadria rimaste nella situazione che risultano stazionarie. Dobbiamo scegliere, dunque, fra la falciatura che segue la cacciata del mezzadro e la stazionarietà quantitativa e qualitativa delle conduzioni mezzadrie peraltro in costante diminuzione? La risposta data dal governo con la legge sui patti agrari direbbe di sì. Infatti, per

Ferma 2 ore la metallurgia di Stato

Si estende all'ENI, alla Dalmine e alla RIV la lotta unitaria per i premi

Il Comitato esecutivo dei Federbraccianti si è pronunciato per il proseguimento e inasprimento della lotta iniziata con lo sciopero dell'8 giugno. Questa estesa nasce dalle posizioni della Confagricoltura, che rifiuta la trattativa sul «piano unitario» delle aziende salinate e sulla colonia, e trova piena comprensione nei lavoratori. Ciò è confermato non solo dalla uscita della categoria nazionale ma anche dalle decisioni di lotta che si vanno prendendo in alcune delle province di importanti in accordo con CISL e UIL: a Ravenna lunedì e martedì avrà luogo un primo sciopero unitario di 48 ore.

L'orientamento della Federbraccianti, dice un comunicato, è quello di «proclamare scioperi di lunga durata in tutte le province ove da mesi sono aperte le vertenze per il rinnovo dei contratti braccianti e salinari, e di riproporre con la lotta l'inizio di trattative a ogni livello per la regolamentazione dei rapporti di colonia e compartecipazione». A questo proposito è stato deciso che il rilancio della trattativa sindacale sulla colonia deve essere strettamente collegato all'iniziativa della categoria per il miglioramento della legge sulla partecipazione dei patti agrari, e per lo sviluppo di un movimento in tutte le aziende saline e di compartecipazione capace di imporre un nuovo riparto e l'assoluta garanzia di disponibilità dei prodotti. L'affermazione del diritto d'iniziativa nella formulazione dei piani colturali e di trasformazione agraria e fondiaria». Perdurando le attuali atteggiamenti della Confagricoltura, «la categoria non si abbia una soluzione soddisfacente soluzione dei problemi previdenziali (tutti per il Sud; per tutti) la Federbraccianti discuterà con la CISL e la UIL, la proclamazione di uno sciopero nazionale della categoria.

Legno: trattative per 300 mila

Iniziano oggi le trattative per il rinnovo del contratto dei 300 mila lavoratori addetti all'industria del legno, che scade il 30 giugno. E' limitato lo spettro di rivendicazioni, ma il trattamento più basso, che neppure negli anni del «miracolo» poté uscire dallo stato d'inferiorità tradizionale della categoria, è quello che, «cotti» apprendistato, ecc. La volontà di lotta della categoria è notevole, e le richieste del SILL-CGIL tendono a essere più che recuperare al più presto: i risultati non dipenderanno dalla congiuntura, ma dalla forza dei lavoratori.

L'Alitalia senza hostess per 4 giorni

Da stamane alle 8, per quattro giorni, hostess e stewardess dell'Alitalia rimarranno a terra. Lo sciopero, indetto dalla organizzazione di categoria, è motivato con la rottura delle trattative: l'Alitalia, fra l'altro, non vuol fissare alcun limite di orario per l'impiego sia in volo che in servizio. In pratica può chiedere al personale di volare anche 24 ore su 24. Contro queste pretese il personale è ben deciso a non mollare.

Manifestazione operai-contadini a S. Croce sull'Arno

S. CROCE, 11. Sono scesi ieri in sciopero i lavoratori del settore cuole e pelli di questo centro e dei comuni contorni di S. Miniato e Fucecchio. Alla manifestazione, organizzata dalla CGIL, hanno aderito anche braccianti mezzadri e coltivatori diretti in lotta anch'essi per ottenere nuovi contratti e per indirizzi economici democratici nella agricoltura e nell'industria. Fra l'altro, sono state richieste misure creditizie e di programmazione economica che consentano alla piccola e media azienda di superare le difficoltà in cui si dibatte.

ANNUNCI ECONOMICI

- 2) CAPITALI-SOCIETA' L. 50
- 3) IMILK Piazza Vauvetti 10 Napoli telefono 240 620. Sovvenzioni fiduciarie ad impiegati. Scopo effetti ipotecari. Auto-servizi. Poliziotti e mutui ipotecari.
- 4) I.F.N. Piazza Municipio 84, Napoli, telefono 313 441. Prestazioni ad impiegati Auto-servizi. Scopo effetti ipotecari. Poliziotti e mutui ipotecari.
- 5) ASTE-CONCORSI L. 50
- 6) ASTA - VIA DUE MACELLI 56 - ECCEZIONALI OCCASIONI: Mobili, tappeti, Servizi, Lampadari, eccetera. VISITATECI!
- 7) AUTO - MOTO CICLI L. 50
- 8) ALFA ROMEO VENTURA LUMINOSIARIATA alla città di Roma - Consegna immediata. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bisolati n. 24 AUTONOLEGGIO RIVIERA
- 9) Prezzi generalisti ferrial (inclusi 50 Km.).
- 10) FIAT 500 D
- 11) BIANCHINA 4 posti - 1.400
- 12) FIAT 500 D
- 13) BIANCHINA panoram. - 1.500
- 14) BIANCHINA spyder (tetto invernale) - 1.600
- 15) BIANCHINA spyder - 1.700
- 16) FIAT 750 (600 D) - 1.800
- 17) FIAT 750 trasformab. - 1.800
- 18) FIAT 750 multipla - 2.000
- 19) FIAT 850 - 2.200
- 20) ALFA ROMEO A-40 S - 2.400
- 21) VOLKSWAGEN 1200 - 2.400
- 22) SIMCA 1000 G.L. - 2.500
- 23) FIAT 1100 Export - 2.500
- 24) FIAT 1100 D - 2.600
- 25) FIAT 1100 D S.W. (Familiare) - 2.700
- 26) GIULIETTA ALFA Rom. - 2.800
- 27) FIAT 1300 - 2.900
- 28) FIAT 1300 S.W. (Familiare) - 3.000
- 29) FIAT 1500 - 3.000
- 30) FORD Consul 315 - 3.100
- 31) FIAT 1500 Lunga - 3.200
- 32) FIAT 1800 - 3.300
- 33) FIAT 2300 - 3.800
- 34) ALFA ROMEO 2000 Berlina - 3.700
- 35) Telefoni 428942 - 428264 - 428819
- 36) VARI L. 50
- 37) MAGU egiziano fama mondiale premio medaglia d'oro. Responsabilità del Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia, orienta amori, affari, preferenze. Vignasacco 63 Napoli.
- 38) OCCASIONI L. 50
- 39) ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane ecc. occasione. 55. Facco cambi. SCHIAVONE. Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370).
- 40) A. MACCHINE SCRIVERE calcolatrici d'occasione: Piate 3 (Ventiseptembre) Noteggi, riparazioni, estese. (465 662) Ditta MONTICCHIOLO.
- 41) LEZIONI COLLEGE L. 50
- 42) STENOPIATTOLOGRAFIA. Stenografia. Dattilografia 1000 mensili. Via S. Gaetano al Vomero, 29 - Napoli.
- 43) MATRIMONIALI L. 50
- 44) AUSTRALIANI, Italoaustraliani, Americani, Inglesi, Portoghesi, Spagnoli, Francesi, Svizzeri, Norvegesi, Esquimesi, venendo in Italia, sporebbero sollecitamente Italiane. - Raccomandasi scrivere su cartolina postale (o illustrata) al Club Eureka - Casella 5013, Roma.
- 45) COMPRA-VENTITA L. 50
- 46) IMMOBILI
- 47) AFFARENO Centocelle 500.000 vano esentasse dilazione quinquennale. 497 838.
- 48) MEDICINA IGIENE L. 50
- 49) A.E. SPECIALISTA venereo p.e.a. disfunzioni sessuali. Dott. MAGLIETTA - Via Orsoline, 69 FIRENZE - Tel. 055.711.
- 50) OFFERTE IMPIEGIO LAVORO L. 50
- 51) ISTITUTO Nazionale Insegnamento Sindacale, Via S. Basilio 69 (piazza Barberini) comunica imminente inizio Corso pratico «Foglie e contorni». Durata mese. Tariffa Lire 10.000. Si disponibili Tel. 471.791.
- 52) AVVISI SANITARI
- 53) Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura specialistica (ambulatorio) malattie cutanee. Via S. Basilio 69 FIRENZE - Tel. 055.711.
- 54) EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: trombosi, fistole, emorragie. Via S. Basilio 69 FIRENZE - Tel. 055.711.
- 55) DISFUNZIONI SESSUALI VENERE, PELLE
- 56) VIA COLA DI REZZO L. 152 Tel. 264.591. Ore 9-30; festivi 9-30 (Aut. M. San. n. 77/22118 del 29 maggio 1960)
- 57) ENDOCRINE
- 58) studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolismo sessuale ed orinale, psichica, endocrina (neurostasi, disgenesia ed anomalie sessuali). Vite premuniti. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 24 (Stazione Termini) - Scala 6° - Tel. 471.791. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e festivi. Fuori orario: dal sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per emergenza. Tel. 471.791.

Sirio Sebastianelli

Renzo Stefanelli